

Camera dei Deputati

**Legislatura 16**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/02769**  
presentata da **BOBBA LUIGI** il **19/04/2010** nella seduta numero **308**

Stato iter : **CONCLUSO**Precedente numero assegnato : **4/05958**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
CAZZOLA GIULIANO	POPOLO DELLA LIBERTA'	19/04/2010

Assegnato alla commissione :

**XI COMMISSIONE (LAVORO PUBBLICO E PRIVATO)**

Ministero destinatario :

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**  
**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**

Delegato a rispondere : **MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI** , data delega **19/04/2010**Delegato a rispondere : **MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI** , data delega **19/04/2010**

Attuale Delegato a rispondere :

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI** , data delega **06/05/2010**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
<b>RISPOSTA GOVERNO</b>		
GIOVANARDI CARLO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	06/05/2010
<b>REPLICA</b>		
BOBBA LUIGI	PARTITO DEMOCRATICO	06/05/2010

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 19/04/2010

MODIFICATO PER MINISTRO DELEGATO IL 06/05/2010

DISCUSSIONE IL 06/05/2010

SVOLTO IL 06/05/2010  
CONCLUSO IL 06/05/2010

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**SIGLA O DENOMINAZIONE :**

L 2001 0152

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta in Commissione 5-02769**

presentata da

**LUIGI BOBBA**

**lunedì 19 aprile 2010, seduta n.308**

BOBBA e CAZZOLA. - *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro degli affari esteri.* - Per sapere - premesso che:

in data 15 gennaio 2010 il presidente nazionale del patronato Acli e il direttore generale dell'istituto delle assicurazioni sociali d'Albania (ISSH) hanno sottoscritto a Roma un protocollo d'intesa;

in occasione della presentazione del protocollo erano presenti l'ambasciatore in Italia della Repubblica di Albania, signor Llesh Kola, e gli onorevoli interroganti Giuliano Cazzola e Luigi Bobba, vicepresidenti della XI Commissione «lavoro» della Camera dei deputati;

l'ISSH è dotato di personalità giuridica secondo la legislazione vigente della Repubblica di Albania, ha sede a Tirana ed è l'unica istituzione autorizzata dalla legge n. 7703 dell'11 maggio 1993 a gestire le assicurazioni sociali in Albania, con competenze sulle assicurazioni obbligatorie dei lavoratori;

per effetto di quanto disposto dall'articolo 28 del decreto del Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania n. 249 del 5 giugno 1992, l'ISSH ha il diritto di collaborare e stipulare accordi in materia di assicurazioni sociali con le organizzazioni non governative internazionali;

in base a dati pubblici i cittadini albanesi presenti in Italia al 31 dicembre 2009 erano oltre 450.000, costituendo in tal modo la seconda comunità straniera presente in Italia;

il patronato Acli opera nel rispetto della legge 30 marzo 2001, n. 152, recante «Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale», in particolare dell'articolo 1, il quale riconosce gli istituti di patronato come persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità;

il patronato Acli ha sottoscritto specifici Protocolli d'intesa con il Ministero dell'interno per coadiuvare il predetto Ministero nell'assistere e informare i cittadini stranieri, trasmettere le domande di rinnovo/rilascio dei permessi di soggiorno, di ricongiungimento familiare, di primo ingresso per motivi di lavoro subordinato e di emersione di lavoro irregolare;

il patronato Acli in collaborazione con l'IPSIA (Istituto pace sviluppo innovazione Acli) ha promosso l'apertura di uno sportello per migranti a Scutari, nel maggio 2007, aprendo successivamente, nel gennaio 2008, uno sportello anche nella capitale albanese Tirana;

il 15 gennaio 2010, il patronato Acli e l'ISSH convengono in un protocollo di intesa di attivare una collaborazione nella quale il patronato Acli è riconosciuto come soggetto abilitato a rappresentare i lavoratori albanesi nella richiesta relativa alla verifica della posizione assicurativa per la contribuzione versata in Albania, a tal fine l'ISSH riconosce valore ed efficacia al «mandato di assistenza» predisposto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali della Repubblica italiana, e utilizzato normalmente dal Patronato Acli nei confronti degli enti italiani istituzionalmente preposti all'erogazione delle prestazioni previdenziali, assistenziali e sociali, per assumere la rappresentanza dei lavoratori in relazione alle pratiche finalizzate all'ottenimento di tali prestazioni;

le attività del patronato Acli consisteranno sostanzialmente nell'instaurazione di un dialogo, mediante anche mezzi informatici, con l'ISSH per dare concrete risposte alle domande sociali dei lavoratori albanesi che abbiano prestato lavoro in Italia e o che intendano migrare verso l'Italia;

in particolare, è previsto l'avvio presso le sedi dell'ISSH di uno sportello informativo per i migranti di ritorno che abbiano versato contribuzione in Italia ed in altri Paesi ove il patronato Acli ha proprie sedi;

nella stessa prospettiva il patronato Acli aprirà in Italia due sportelli informativi, in zone ad alta densità di immigrazione albanese, con operatori di cittadinanza albanese che fungeranno da punto di riferimento sperimentale nel territorio italiano nell'attuazione del protocollo;

il protocollo prevede inoltre di avviare preventivamente una fase di studio per verificare le dinamiche dei rientri dei migranti in Albania e le modalità di erogazione del servizio -:

se i Ministri interrogati non ritengano necessario costituire quanto prima una Commissione di studio sulla legislazione previdenziale dei due Paesi, nella prospettiva di predisporre una Convenzione bilaterale di sicurezza sociale che tenga conto degli ambiti delle prestazioni, dei costi e delle materie complessivamente oggetto della possibile Convenzione, coinvolgendo tecnici qualificati designati dall'Inps e dai patronati operanti in Albania. (5-02769)